l'Adige

Tiratura: 23.888 | **Diffusione:** 17.641 | **Readership:** 121.000
Data: 07/03/2025 | **Pagina:** 30
Categoria: Settore Agricolo

Val di Non | Scopazzi e altre malattie, accordo tra i consorzi Melinda e La Trentina con la Cassa Rurale e Cooperfidi

Mutui agevolati per difendere i frutteti

VAL DI NON – Arriva una nuova iniziativa a sostegno delle aziende agricole che investono nel rinnovo degli impianti frutticoli.

Grazie all'accordo tra i consorzi frutticoli Melinda e La Trentina, raggruppati in Apot, con la Cassa Rurale Val di Non-Rotaliana e Giovo (***nella foto*** la sede di Cles) e Cooperfidi SC, gli imprenditori agricoli possono infatti accedere a finanziamenti agevolati per sostituire gli impianti frutticoli colpiti dalla malattia degli scopazzi del melo (Apple proliferation), fitoplasma che provoca un'alterazione della normale crescita della pianta e compromette la qualità della frutta, che risulta di dimensioni ridotte, scarsamente colorata, priva di profumo e con un basso contenuto di zuccheri e acidi.

Per contenerne la diffusione, le autorità provinciali hanno adottato misure obbligatorie di risanamento che si fondano principalmente sull'estirpazione delle piante infette e sul controllo degli insetti vettori tramite trattamenti fitosanitari mirati.

Un adeguato programma di rinnovo degli impianti che presentano un'elevata percentuale di piante infette si rivela particolarmente efficace e in un contesto dove l'agricoltura, e in particolare la produzione di mele, gioca un ruolo fondamentale nell'economia locale, questa lotta risulta essenziale.

«In qualità di banca del territorio, che da sempre ha sviluppato sinergie con le principali realtà frutticole locali, la nostra cassa si è attivata in collaborazione con i consorzi Melinda e La Trentina, e il coinvolgimento di Cooperfidi SC, per definire delle misure di sostegno a favore delle aziende frutticole impegnate nella lotta contro questa fitopatia – dichiara **Massimo Pinamonti**, direttore generale della Cassa Rurale –. Da questo tavolo di lavoro è nato un accordo che prevede la concessione di mutui agevolati destinati al rinnovo, sia con varietà tradizionale che con varietà "club", degli impianti colpiti dalla malattia degli scopazzi».

Il finanziamento di importo fino a 35mila euro potrà avere una durata massima di 7 anni e godrà di un tasso particolarmente agevolato. L'accordo avrà decorrenza dal prossimo autunno e riguarderà quindi il rinnovo impianti messi a dimora dalla primavera 2026. I dettagli della convenzione saranno definiti nelle prossime settimane d'intesa con Ccb e le Casse Rurali del gruppo che desiderano aderire. A sostegno degli investimenti interviene anche Cooperfidi, con prestazione di garanzie che agevolano le imprese nell'accesso ai finanziamenti.

«Oggi più che mai dobbiamo concentrarci sulla difesa della produzione, una priorità assoluta per il nostro comparto – sottolinea il presidente di Apot e Melinda, **Ernesto Seppi** –. La nostra agricoltura è minacciata sia dagli effetti del cambiamento climatico sia da altri fenomeni capaci di generare ingenti danni come la proliferazione degli scopazzi. Vogliamo incentivare il rinnovo dei meleti con un aiuto concreto ai nostri agricoltori per salvaguardare la produzione».

Parole a cui fanno seguito quelle del presidente della Cassa Rurale Val di Non-Rotaliana e Giovo, **Silvio Mucchi**: «Il settore agricolo riveste un ruolo fondamentale per la nostra zona, essendo al contempo strumento di valorizzazione e conservazione del contesto ambientale ed economico. Con questo accordo intercooperativo confermiamo il nostro ruolo di banca locale e la volontà di sostenere le attività del territorio».

Fa.Bri.

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario, è vietata la riproduzione e la distribuzione.